



## **Loss prevention e rischi corporate: prevenire è sempre meglio che curare**

**(2ª parte)**

*Nella prima parte di questo articolo (pubblicata il 20 dicembre 2013) abbiamo descritto come i concetti di assicurazione e di trasferimento del rischio siano stati in origine spesso evitati in quanto legati al concetto di superstizione. Col tempo la maggior parte delle attività industriali e commerciali ha però sentito il bisogno di assicurarsi professionalmente per rendere il proprio futuro meno incerto. In questo ambito si colloca la loss prevention, intesa come processo metodologico complesso che richiede un'attenta analisi dei rischi e del contesto economico e operativo in cui si trovano, divenendo dunque un vero e proprio approccio sistemico multidisciplinare.*

### **Gli ambiti di operatività della loss prevention**

La *loss prevention* è in qualche modo anche uno **stile di vita**: se ci pensiamo un attimo, ogni individuo attua sin dal momento in cui si sveglia al mattino una serie di azioni, apparentemente inconsapevoli, che sono assimilabili a quelle di *loss prevention*. Ad esempio non usa apparecchiature elettriche con le mani bagnate o in ambienti pieni di vapore acqueo, non avvicina ai fornelli carta o prodotti infiammabili, attraversa la strada sulle strisce pedonali, etc.

Possiamo ben dire che la LP fa parte del nostro vivere quotidiano, ma nelle aziende di qualsiasi dimensione molti rischi si accumulano e interagiscono tra loro, divenendo difficilmente quantificabili a priori e talvolta poco percepibili, pur essendo estremamente pericolosi nelle possibili conseguenze.



©istock.com/wip.plus

Ecco quindi che i professionisti del settore, di norma ingegneri esperti che hanno maturato una lunga esperienza nel settore assicurativo e in molti altri settori di attività, nel corso dei sopralluoghi e dell'analisi dei rischi mettono a disposizione dei clienti la loro competenza maturata negli anni con migliaia di rischi e centinaia di sinistri esaminati.

In tal modo forniscono un preziosissimo servizio di **consulenza** sui possibili rischi legati alla specifica attività di cui nessuna azienda può disporre autonomamente, a parte quelle estremamente grandi e molto avanzate in termini di **risk management** interno. Proprio per questo la classica frase "non mi era mai capitato", che spesso sentiamo pronunciare da chi è stato colpito da un sinistro, è più difficile da ascoltare nel settore assicurativo rispetto a qualsiasi altro ambito di attività economica.

Alle volte però anche agli assicuratori accade di dover ammettere che un evento "non si era mai verificato prima d'ora", a testimonianza di come la prevenzione sia importante, ma non basta da sola a fronteggiare certe **eventualità** alle volte veramente **imponderabili** (si pensi alle Torri Gemelle di New York). Va anche aggiunto che se anche si potesse effettivamente prevedere in fase di costruzione e prevenire in fase di gestione **tutti** i rischi astrattamente potenziali (nelle loro varianti di *maximum possible / probable / foreseeable loss*) i costi per raggiungere questo obiettivo sarebbero peraltro insostenibili.

L'attività di LP sui rischi corporate è utile pressoché su tutte le tipologie di rischio assicurabile, proprio perché intrinseca alla predisposizione e configurazione della polizza. In particolare lo è per i rischi:

- incendio e furto (*property*)
- guasti macchine, elettronica e CAR/EAR (*engineering e construction*)



©istock.com/wip.plus



©istock.com/wip.plus

- di responsabilità civile verso terzi (*liability*)
- trasporti (*marine e transport*)
- aviazione (*aviation*)
- gestione parchi auto (*motor fleet*)

Se ora ci spostiamo sul "lato Cliente", cioè guardiamo ai **settori produttivi** coinvolti, una necessaria e forse ovvia premessa è che la *loss prevention* trova la massima giustificazione in presenza di particolari esposizioni di rischio o di attività per loro natura particolarmente esposte al rischio di un possibile grave sinistro.

Pertanto i principali settori d'intervento sono quelli della carta, legno, tessile, chimica, gomma, plastica, depositi in genere, rifiuti, oltre ai rischi cd *non preferiti* sulla base dell'esperienza sinistri maturata dalla Compagnia. Anche i rischi aventi un'esposizione di capitali assicurati particolarmente elevata devono essere sottoposti al controllo di LP per verificarne le relative particolarità e le modalità di gestione da parte dell'azienda da assicurare.

Infine anche il settore della sanità, per la sua complessità, rischiosità e rilevanza essendo a tutela della salute degli individui, rientra tra quelli oggetto dell'attività di *loss prevention*.

Non dimentichiamo, infine, che vi è un importante **elemento "soggettivo"** nell'analisi dei rischi da tenere ulteriormente in considerazione: aziende in particolare difficoltà economica possono essere indotte a trascurare la manutenzione o i



©istock.com/wip.plus



servizi di controllo e qualità, con indubbi aumenti della rischiosità della loro attività.

Tra gli elementi “**soggettivi**” potremmo annoverare anche le **culture nazionali**, più o meno propense ad investire nella prevenzione rispetto all’accettazione fatalistica del fato.

Al riguardo è un dato di fatto che i Paesi economicamente e culturalmente più avanzati spendono in LP rispetto a quelli più arretrati molto di più in quanto considerano tali spese un investimento e non un costo fine a sé stesso.

### **Effetti, vantaggi ed importanza della *loss prevention***

Come ricordato la LP ha il principale compito di evitare o quantomeno ridurre le possibili cause e le conseguenze dannose di un eventuale sinistro. Ciò può avvenire principalmente in tre diversi modi:

- **eliminando le cause** del possibile sinistro
- **riducendo le cause** del possibile sinistro
- **proteggendo** i beni e le persone dalle possibili **conseguenze** del sinistro (protezione)

È di tutta evidenza come a fronte dei possibili ingenti costi indennizzabili, e non, di un possibile sinistro, l’attività di LP posta in opera attraverso misure di tipo fisico ed organizzativo possa a tutti gli effetti considerarsi un vero e proprio **investimento di medio-lungo termine** ad alto valore aggiunto. Questo vale sia per l’azienda assicurata, che per la Compagnia di assicurazione, se consideriamo che mediamente i costi di un sinistro sono di norma superiori di diverse decine di volte rispetto al costo degli interventi richiesti in sede di analisi del rischio. La *loss prevention* determina pertanto una **relazione win win** per tutti gli attori coinvolti.

L’importanza di questa attività nel settore corporate si coglie appieno se valutiamo la differenza sostanziale – nelle assicurazioni “danni”, cioè in quelle relative ai beni ed alle responsabilità – tra i rischi di massa (es. polizza auto nella RCA) e rischi corporate: i primi vengono gestiti nella loro globalità dalle Compagnie all’interno di un “portafoglio rischi”, dove il singolo rischio assume di per sé un’importanza marginale, i secondi vengono gestiti singolarmente nella loro peculiarità, analizzandone in modo sistematico caratteristiche e pericolosità intrinseche.

### “Quanto rende investire in *loss prevention*?”

L'attività di *loss prevention* è certamente un investimento ad alto rendimento sia per la Compagnia di assicurazione che la pone in atto nella gestione dei propri rischi in portafoglio, sia per i Clienti che ne seguono le raccomandazioni e i suggerimenti volti a diminuire le possibili conseguenze dannose in caso di sinistro. Moltissimi sono infatti gli esempi in cui una semplice precauzione avrebbe evitato l'insorgenza di danni ingenti da incendio, furto, guasti macchine o altro. Il rapporto costo dell'intervento di prevenzione rispetto al costo del possibile sinistro sovente è di **1 a 100, se non di 1 a 1000** o anche più: pensiamo ad esempio al costo di rimpiazzo di un pezzo difettoso di una turbina di un impianto di cogenerazione o di un motore di un aereo oppure al costo di un filtro dell'aria di un automezzo rispetto al costo relativo al suo incendio magari in galleria. Ecco perché spesso anche tra gli assicuratori si dice che “prevenire è molto meglio che curare!”



Come abbiamo ricordato, alla base del successo dell'attività di *loss prevention* ci sono tre fattori principali: le **conoscenze tecniche** dei *risk engineer*, la loro esperienza nella **gestione dei rischi** e l'esperienza derivante dai sinistri accaduti (o evitati), a cui aggiungere un quarto che è costituito dall'organizzazione dell'ufficio nei **processi interni** della Compagnia di assicurazione.

Per il primo è essenziale la formazione tecnica individuale e quella fatta sul campo dei professionisti incaricati, mentre per gli altri fattori è importante che l'attività *loss prevention* venga considerata parte integrante del core business dell'attività assicurativa come quella assuntiva e di liquidazione sinistri.

In tal modo chi si occupa di prevenzione, assunzione e gestione dei sinistri opera d'intesa secondo processi condivisi, pur con responsabilità diverse e non sovrapponibili: la valutazione del rischio, la sua assunzione a determinate condizioni e la liquidazione dei danni. Un'attività di LP *stand alone* sarebbe destinata invece ad essere poco efficace nel tempo e, in definitiva, poco utile.

### La *loss prevention* nel Gruppo Generali

La LP permette di approcciare rischi importanti che altrimenti non sarebbero assicurabili senza esporre le Compagnie di assicurazione a rischi eccessivi o incalcolabili a priori.

Ciò è ancor più vero se parliamo di un Gruppo assicurativo come Generali che opera in più di 60 Paesi nel mondo e che spesso assicura le principali attività economiche esistenti nei vari Paesi e le loro grandi opere: aeroporti, gallerie, ponti, dighe, porti, ferrovie, centrali idroelettriche, miniere, grandi impianti industriali, ecc.





©istock.com/wip.plus

La *loss prevention* ha quindi una funzione di **stabilizzatore dei livelli di rischio** che vengono assunti in ogni Paese dove opera il Gruppo ed è per questo che la sua attività non può essere limitata territorialmente ma deve avere un approccio globale all'interno dell'organizzazione della Compagnia: solo così è possibile costruire un valido ed efficace sistema di "prevenzione" dai possibili gravi sinistri che il Gruppo potrebbe incontrare nel corso della propria attività, aumentandone nel contempo la capacità di creare valore per sé e per i Clienti. "**Generali Global Corporate & Commercial**", la nuova Unità dedicata ai clienti Corporate e commerciali, mira anche a rilanciare l'attività di *loss prevention* come una delle attività essenziali del business assicurativo, insieme alla fase assuntiva e a quella liquidativa. Generali mette

a disposizione dei clienti Corporate un esteso *network* di *risk engineer* coordinato da un ufficio centrale. I nostri esperti, distribuiti su più di 20 paesi, vantano un'ampia esperienza internazionale grazie alla quale sono in grado di assicurare efficaci valutazioni tecniche e di sviluppare le migliori soluzioni per ridurre o eliminare i rischi operativi dei nostri clienti. Inoltre, le nostre valutazioni di rischio e le analisi di *loss prevention* sono conformi ai più elevati standard internazionali e sfruttano avanzati management tool proprietari per la valutazione dei rischi corporate.

È ragionevole prevedere che con il crescere della complessità produttiva e gestionale delle attività a livello mondiale, nonché delle velocità di trasferimento fisico di beni e persone, ci sarà un sempre maggior bisogno di prevenzione nell'attività assicurativa dei rischi corporate. Le stime indicano che il business della LP aumenterà in misura sensibilmente superiore alla crescita del segmento Corporate in quanto verrà sempre più considerato un asset fondamentale per poter assicurare rischi complessi e per loro natura esposti a costi sostenibili. Il dato non sorprenda: in un prolungato periodo di crisi economica gli imprenditori più lungimiranti si rendono conto che il massimo sforzo va garantito per evitare sinistri potenzialmente in grado di mettere a repentaglio la loro attività economica.

In conclusione la *loss prevention* permette anche in campo assicurativo di affrontare rischi altrimenti non assicurabili e dando nuovi orizzonti e prospettive di sviluppo alle Compagnie anche nei campi più avanzati dell'attività dell'uomo.

**Riccardo Lamperti**  
Risk Engineering & Loss Prevention

